

# Scuola. «Istruzione tecnica in calo»

**Rapporto Treelle-Fondazione Rocca  
«Potenziare i percorsi e contatti con le aziende»**

**ENRICO LENZI**  
MILANO

**P**untare sul potenziamento dell'istruzione tecnica superiore e collegarla sempre di più al mondo del lavoro. È la ricetta che l'Associazione Treelle e la Fondazione Rocca presentano per rilanciare la formazione tecnica nel nostro Paese. L'occasione per parlarne la presentazione di un rapporto che le due realtà hanno presentato a Milano, alla presenza anche del sottosegretario all'Istruzione Davide Faraone e dell'assessore all'Istruzione della Lombardia [Valentina Aprea](#). «L'istruzione tecnica, se ben fatta, è una ottima formazione per i giovani – spiega il presidente di Treelle Attilio Oliva – necessaria per il mondo del lavoro e delle imprese» e «anche strategica per il Paese, se vogliamo che sia più competitivo nel contesto internazionale». Al contrario in questi ultimi venti anni i numeri parlano di un progressivo spostamento dall'istruzione tecnica a quella umanistica: la quota di diplomati tecnici sul totale dei diplomati italiani è scesa dal 43,6% del 1991 al

34,8% del 2014, mentre la quota dei diplomati liceali è salita dal 29,5% al 44,8%, probabilmente complice un progressivo scollamento tra mondo dell'impresa e quello dell'istruzione tecnica. Anche per questo, si augura il presidente di Asso-lombarda Gianfelice Rocca «occorre preparare i profili del futuro e non del passato». Necessaria quindi una stretta alleanza tra questi due mondi con al centro la miglior preparazione delle nuove generazioni. Sul tema anche il sottosegretario Faraone ha parlato delle prospettive future dell'istruzione tecnica secondaria e terziaria, dicendosi ottimista «sulla possibilità di vederne un'espansione» alla luce della formulazione di «percorsi strutturati e ben pensati». Presente in sala anche l'ex premier Romano Prodi che ha auspicato un forte impegno proprio in questa direzione per «costruire il futuro produttivo del nostro Paese e per dare lavoro ai giovani». Questi istituti, gli Its, nati sette anni con la riorganizzazione del sistema scolastico italiano, ma «non sono mai decollati con solo quattromila iscritti» commenta Oliva. Al contrario la legge 107 (quella della buona scuola) guarda al mondo del lavoro con il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro e le ore di stage. Una strada di potenziamento auspica anche per questo percorso di istruzione tecnica, sostenuto dal rapporto di Treelle/Fondazione Rocca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

